

Bilancio sociale

DAL BARBA

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Esercizio 2025





METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale Dal Barba si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli-Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *"favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente"* poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari, lavoratori svantaggiati, utenti o familiari di utenti e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Dal Barba è una cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali) e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori trasporto e magazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Dal Barba
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B)
Codice Fiscale/P. Iva	02443810227
Sede Legale	Via Pesenti 1, Villa Lagarina

Nello specifico la cooperativa Dal Barba promuove l'arte culinaria coniugandola con l'inclusione socio-economica di giovani in situazioni di svantaggio, rivolti in particolare, ma non esclusivamente a invalidi psichici, fisici, sensoriale e persone con disabilità. Il progetto, grazie alla collaborazione di volontari, risorse professionali competenti, imprese territoriali e servizi Istituzionali, mira a costruire progetti individuali integrati, attraverso i quali, le persone, vengono accompagnate nel loro percorso di vita volto a valorizzare la loro capacità di scelta e azione, permettendo loro, di essere parte attiva nel processo di autodeterminazione. Lo scenario attuale degli inserimenti lavorativi o di inclusione sociale, non solo per le persone svantaggiate e le persone disabili, ma anche per quelle che rientrano nei recenti fenomeni di debolezza sociale, fotografa una realtà nella quale, l'accesso al mondo del lavoro per le persone con fragilità di varia natura, è molto limitato o circoscritto.

Questa situazione di distanziamento dal mondo del lavoro e di ridotto valore sociale per l'individuo comporta a livello comunitario un aggravare di problematicità di ordine sociale, economico e benessere psicofisico. Per questo motivo, la progettualità innovativa della Cooperativa Sociale Dal Barba, vuol essere, attraverso la realizzazione di un Progetto integrato, un'opportunità concreta di lavoro e di acquisizione di competenze specifiche, per le persone con fragilità diversificate. Una realtà, all'interno della quale, interventi di ordine educativo-sociale ed in futuro socio- sanitario sanno integrarsi con quelli di tipo economico.

La politica che la Cooperativa Sociale persegue è rivolta a garantire prioritariamente il rispetto dell'individualità, della riservatezza, e della dignità della persona considerandone i bisogni psichici, fisici e sociali attraverso degli interventi qualificati e continuativi, in collaborazione con le famiglie i care-giver, e le altre persone di riferimento, nonché con i servizi del territorio. L'approccio d'intervento della Cooperativa Sociale prevede che l'accoglienza delle persone sia orientata all'applicazione di interventi educativi, sociali, inserimenti lavorativi, accompagnate da una forte integrazione e promozione umana. L'ambito territoriale di intervento del Progetto coincide, ad oggi, con l'ambito provinciale.

La visione che orienta le attività della cooperativa è la promozione di una cultura e, ancor più, di un'etica della coesistenza positiva, quotidiana, nella diversità, la cui caratteristica è quella di generare pratica dell'accoglienza e, insieme, opportunità di concreta emancipazione.

AREA DI INTERVENTO Obiettivo generale del Progetto è quello di favorire il processo di inclusione sociale, e promuovere l'inserimento lavorativo di persone in situazioni di svantaggio e a rischio di esclusione sociale. Nel dettaglio si perseguono i seguenti obiettivi:

- prevenire, ridurre e rimuovere situazioni di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale;
- garantire al contempo la continuità degli interventi offrendo un percorso adeguato di orientamento, sostegno e valorizzazione delle potenzialità;
- promuovere il completamento e l'attivazione di percorsi formativi individualizzati utilizzando la rete formativa esistente e le opportunità formative finanziate, nell'eventualità, dal Progetto stesso;
- ampliare e consolidare il raccordo tra i vari componenti della rete del sistema per favorire il raggiungimento dell'obiettivo generale del Progetto promuovere quindi, il mantenimento e l'ulteriore sviluppo del sistema locale basato sul network;
- condivisione del Progetto (obiettivi, azioni, strumenti), negoziato fra tutti gli attori impegnati nel processo di inserimento lavorativo;
- favorire l'acquisizione di competenze (skills) attraverso lo svolgimento di determinate attività, in modo tale da ampliare la capacità di traslare conoscenze ed abilità da una situazione all'altra;
- favorire quindi percorsi di costruzione ed attuazione di inserimento lavorativo;
- garantire la centralità della persona migliorando costantemente lo sviluppo alla sua autodeterminazione sia in rapporto a sé che all'ambiente sociale.

Guardando al ramo B dell'attività, Dal Barba è una cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, servizi educativi per bambini e ragazzi e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, operando nei settori: attività manifatturiere, commercio al dettaglio, trasporto e magazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi nell'art. 6, in oggetto sociale:

A. ai sensi dell'art 1 comma 1 lettera a) della legge 381/91:

- organizzazione e gestione di servizi di assistenza a favore di persone svantaggiate, portatori di handicap e famiglie in difficoltà;
- formazione professionale dei suddetti soggetti;
- l'educazione alimentare e sanitaria per la corretta tutela della salute e la prevenzione delle malattie;
- lo svolgimento di attività di sensibilizzazione della comunità locale nei confronti delle persone svantaggiate ed in particolare nei confronti dei portatori di handicap;
- la promozione dell'impegno di istituzioni, enti pubblici e privati a favore di persone svantaggiate, e quindi la collaborazione in particolare con enti pubblici, organizzazioni di volontariato, associazioni, società ed enti che svolgono la propria attività nei settori suindicati.

B. ai sensi dell'art 1 comma 1 lettera b) della legge 381/91:

- l'assunzione e l'esecuzione di lavori nel campo della ristorazione e dell'accoglienza (servizio di catering, produzione di pasti, anche da asporto, anche per conto terzi, produzione di prodotti culinari e affittacamere);
- lavorazione e commercializzazione di frutta e verdura, bio e non;
- lavorazione e commercializzazione di oggettistica;
- turismo sociale di cui all'art 7 comma 10 della legge 29 marzo 2001 n. 135;
- organizzazione di eventi musicali e formazione, istruzione e educazione nel settore musicale.

Nell'ambito dell'oggetto sociale come sopra specificato, la Società potrà porre in essere, non a titolo prevalente, le attività strettamente affini, anche assumendo, nel pieno rispetto e nei limiti della previsione dell'art. 2361 C.C., interessenze e partecipazioni in altre società, consorzi ed enti in genere, compiendo tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari, non in veste di intermediario e non nei confronti del pubblico, utili od opportune al raggiungimento dello scopo sociale. L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di motivazioni pro-sociali presenti fin dalla nascita della cooperativa. Dal Barba nasce nel 2016 e viene inizialmente fondata da Paola Dorigotti per sostenere, attraverso la ristorazione e i prodotti dell'arte culinaria, l'inclusione socio-economica di giovani in situazioni di svantaggio, rivolti in particolare, ma non esclusivamente, a invalidi psichici, fisici, sensoriale e persone con disabilità che hanno bisogno di ritrovare una propria dimensione lavorativa, valorizzando al tempo stesso il radicamento nel territorio e la presenza attiva e aperta alla comunità.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale Dal Barba nasce nel 2016 e viene inizialmente fondata da Paola Dorigotti per sostenere, attraverso la ristorazione e i prodotti dell'arte culinaria, l'inclusione socio-economica di giovani in situazioni di svantaggio, rivolti in particolare, ma non esclusivamente, a invalidi psichici, fisici, sensoriale e persone con disabilità che hanno bisogno di ritrovare una propria dimensione lavorativa, valorizzando al tempo stesso il radicamento nel territorio e la presenza attiva e aperta alla comunità.

Le tappe della nostra storia

2016 - Fondazione

2019 - Nuova compagine

2021 - nascita del pastificio Dal Barba e inizio della sua attività

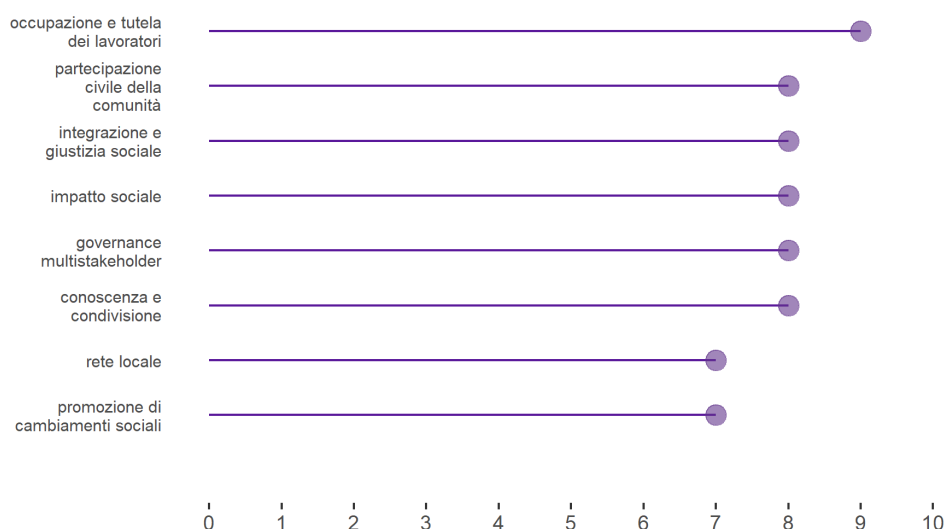
2022 - Autorizzazione e accreditamento per operare in ambito socio-assistenziale per interventi di accompagnamento al lavoro

2023 - Autorizzazione e accreditamento per operare in ambito socio-assistenziale nell'area persone con disabilità

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. Dal 2016 la cooperativa sociale Dal Barba svolge un importante compito al servizio della comunità della Vallagarina, situata nell'area centro-meridionale del Trentino, nella cui zona di fondovalle si trova l'abitato di Rovereto e del contiguo comune di Villa Lagarina. Si tratta di una innovativa realtà imprenditoriale e sociale che si è data una ambiziosa missione: promuovere l'arte culinaria coniugandola con l'inclusione socio-economica sia di giovani con ragazzi con disturbi del neurosviluppo, sia di individui in situazione di difficoltà che hanno bisogno di ritrovare una propria dimensione lavorativa e sociale.

La visione che orienta le attività della cooperativa è la promozione nella comunità locale, in primo luogo, ma anche verso una platea più allargata di una cultura e, ancor più, di un'etica della coesistenza positiva, quotidiana, nella diversità, la cui caratteristica è quella di generare pratica dell'accoglienza e, insieme, opportunità di concreta emancipazione per tutti.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si

rendiconterà anche nel presente bilancio sociale: favorire, attraverso una logica di rete, la ripartenza del sistema economico e sociale, promuovendo l'acquisizione di competenze che facilitino l'inserimento lavorativo di persone in situazioni di svantaggio e a rischio di esclusione sociale.

Nel dettaglio si perseguono i seguenti obiettivi:

- prevenire, ridurre e rimuovere situazioni di bisogno, di rischio, di emarginazione e di disagio sociale garantendo ai beneficiari un percorso adeguato di orientamento, sostegno e valorizzazione delle potenzialità;
- garantire la centralità della persona migliorando costantemente lo sviluppo alla sua autodeterminazione sia in rapporto a sé che all'ambiente sociale;
- favorire ed ampliare le opportunità di inserimento lavorativo attraverso un percorso di consapevolezza e responsabilità della persona;
- individuare, riconoscere e valorizzare i diversi nodi della rete quali attori fondamentali dell'intero sistema;
- elaborare un modello organizzativo centrato sui bisogni del cittadino con fragilità;
- favorire il miglioramento della qualità di vita del soggetto, integrando nei percorsi personalizzati l'attenzione al suo benessere unitamente all'impegno per l'inserimento lavorativo;
- promuovere una cultura, un'etica della coesistenza positiva, quotidiana, nella diversità, la cui caratteristica è quella di generare pratica dell'accoglienza e, insieme, opportunità di concreta emancipazione;
- accogliere e valorizzare esperienze di volontariato quale valore sociale ed espressione di solidarietà e partecipazione.

Dal dettaglio degli obiettivi sopra evidenziati si evidenzia che la cooperativa sociale favorisce, attraverso una logica di rete, la ripartenza del sistema economico e sociale, promuovendo l'acquisizione di competenze che facilitino l'inserimento lavorativo di persone in situazioni di svantaggio e a rischio di esclusione sociale.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

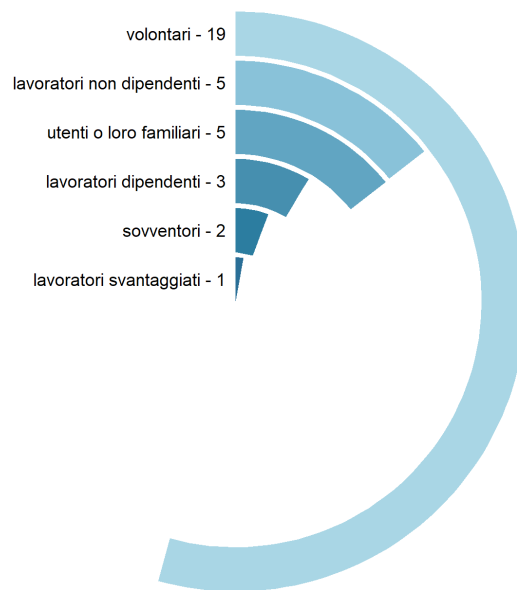
Governare La Cooperativa

Soci	35
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	66%
Membri del Consiglio di Amministrazione	3
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	7

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 35 soci e durante l'anno si è registrata l'uscita di 7 soci.

Dal Barba si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 50% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio. La natura di cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 5 utenti o loro familiari e 1 lavoratore svantaggiato, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. La prevalenza del principio mutualistico incorporato nella Cooperativa (cfr. Statuto, art. 5) rimanda alla vincolante connessione che deve esistere tra la funzione del socio e l'attività svolta dall'organizzazione per mezzo delle persone che in essa e nelle sue finalità si riconoscono. Pertanto, l'ammissione alla qualifica di socio – fruitore, lavoratore, volontario – è condizione non solo auspicabile, ma necessaria, per partecipare a qualsiasi titolo alle attività previste dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, per acquisire la qualifica di socio occorre che i richiedenti:

- siano soggetti che rientrano nella categoria delle persone fisiche svantaggiate, così definite dall'art 4 della legge 381/91, ovvero parenti o amici degli stessi (soci fruitori). La condizione di persona svantaggiata deve risultare da documentazione proveniente dalla pubblica amministrazione. Le persone fisiche svantaggiate, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere socie della Cooperativa;
- oppure siano persone fisiche che per professione, capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale maturate nei settori di cui all'oggetto della Cooperativa, possono partecipare direttamente all'attività della cooperativa e cooperare al suo esercizio ed al suo sviluppo, realizzando lo scambio mutualistico attraverso l'apporto delle proprie prestazioni lavorative, esercitate in forma retribuita (soci lavoratori) o gratuita (soci volontari);
- oppure siano persone giuridiche, pubbliche e private, comprese associazioni e fondazioni, nei cui statuti sia previsto il finanziamento e/o lo sviluppo dell'attività delle Cooperative sociali.

Le persone fisiche svantaggiate coinvolte nelle attività comprese nella tipologia di cui all'articolo 4, comma due, punto 2) dello Statuto devono costituire almeno il 30% dei

lavoratori della Cooperativa, mentre il numero dei soci volontari non può superare il 50% del numero complessivo dei soci. La domanda di ammissione a socio è regolata all'articolo 8 dello Statuto e deve essere redatta sugli appositi moduli che devono essere richiesti esclusivamente ai membri del Consiglio di amministrazione in carica. Il Consiglio di amministrazione, accertata l'esistenza dei requisiti stabiliti, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta, accogliendo o rigettando la domanda di ammissione. In caso di non accoglimento della domanda, il Consiglio di amministrazione è tenuto a comunicare all'interessato per iscritto, entro sessanta giorni, le motivazioni. Il rigetto della domanda può essere dallo stesso impugnato, entro il termine di decadenza di sessanta giorni, davanti all'Assemblea dei soci che è chiamata a deliberare nel merito. Il recesso dalla qualifica di socio è sempre possibile trascorso un periodo di tempo non inferiore a dodici mesi dalla data di acquisizione della qualifica di socio.

Stanti le facoltà fissate agli articoli 12 e 13 dello Statuto, riguardanti il recesso o l'esclusione dalla qualifica di socio, il presente Regolamento stabilisce che: il recesso del socio dal ruolo di socio lavoratore o di socio volontario comporta l'interruzione in via definitiva degli esistenti rapporti contrattuali o di collaborazione gratuita, fatto salvo il rispetto del previsto periodo di preavviso, prioritariamente indicato dal CCNL di riferimento nel caso del contratto di lavoro, ovvero nell'Accordo di collaborazione gratuita (al punto 8), e comunque stabilito dallo Statuto nel limite massimo di tre mesi. Pertanto, la domanda di risoluzione del rapporto sociale, presentata dal socio al Consiglio di amministrazione, salvo diversa e motivata indicazione, si risolve alla stessa data dell'ulteriore rapporto mutualistico instaurato con la Cooperativa.

L'esclusione può essere deliberata dall'organo amministrativo, oltre che nei casi previsti dalla legge, nei confronti del socio che:

- a) non sia più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione ovvero, nel caso di socio lavoratore, che abbia cessato, in via definitiva, il rapporto di lavoro con la cooperativa o, nel caso di socio volontario, che abbia cessato in via definitiva l'attività di volontariato, ovvero, nel caso di socio fruitore, che abbia cessato in via definitiva la fruizione dei servizi;
- b) risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci o che ineriscano il rapporto mutualistico, nonché dalle delibere adottate dagli organi sociali, salva la facoltà dell'organo amministrativo di accordare al socio un termine non superiore a 30 (trenta) giorni per adeguarsi;
- c) previa intimazione da parte dell'organo amministrativo, non adempia entro 15 (quindici) giorni, al versamento del valore delle azioni sottoscritte o al pagamento di somme dovute alla Società a qualsiasi titolo;
- d) svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza con la Cooperativa;
- e) nell'esecuzione del rapporto di lavoro ponga in essere comportamenti oppure commetta gravi mancanze e/o inadempimenti tali da determinare la risoluzione del rapporto di lavoro per motivi disciplinari ovvero per giusta causa o giustificato motivo.

L'esclusione è comunicata al socio mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Contro la deliberazione di esclusione il socio può proporre opposizione attivando la

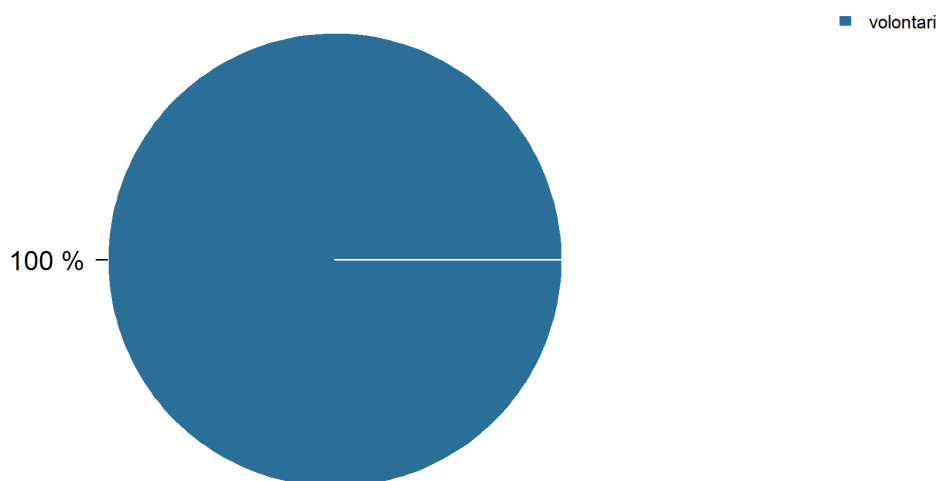
procedura di mediazione di cui all'articolo 40, nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione. L'esclusione determina anche la risoluzione dei rapporti mutualistici pendenti. L'esclusione diventa operante dalla ricezione da parte del socio del provvedimento di esclusione. Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come incontri informali tra i soci e i non soci e incontri tra i soci e gli altri stakeholder esterni della cooperativa (la comunità, enti pubblici, ecc.).

Nel 2025 Dal Barba ha organizzato 2 assemblee ordinarie e 1 assemblea straordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 66%, di cui il 42% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 14.7%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 3 consiglieri. Nell'anno il CdA si è riunito 7 volte con un tasso medio di partecipazione del 100%.

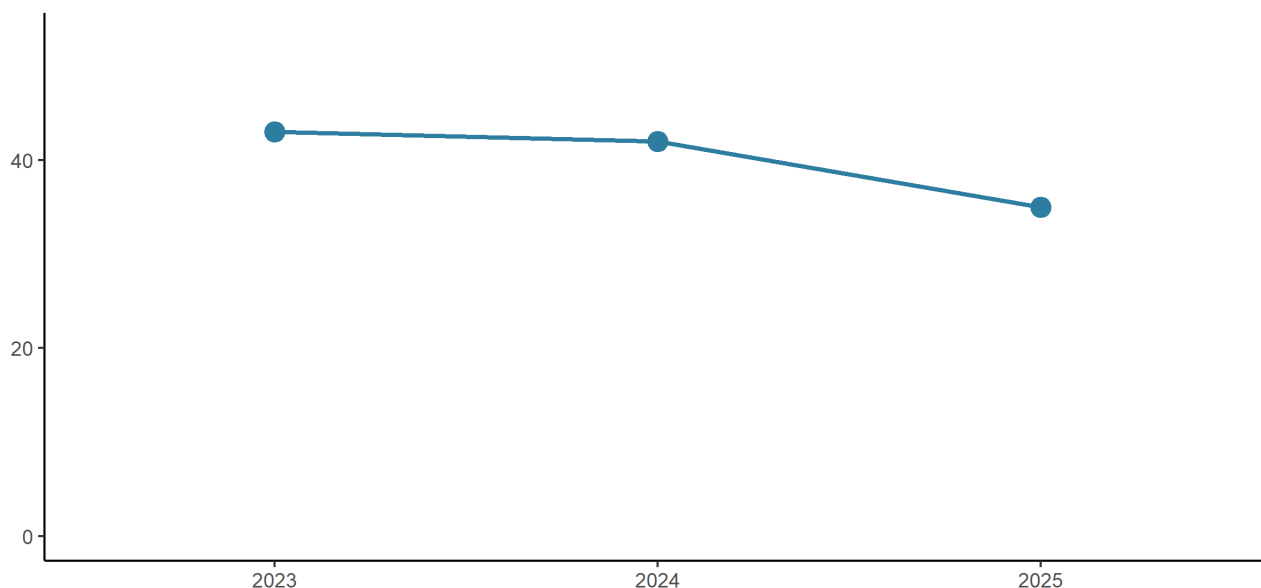
Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Pontara Alessandro	Presidente	07/02/2019	3
Dallago Osvaldo	Vicepresidente	07/02/2019	3
Prezzi Sergio	Consigliere	17/05/2021	3

Composizione del CdA



Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 18 soci, come anticipato essi sono oggi 35. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 49% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni.

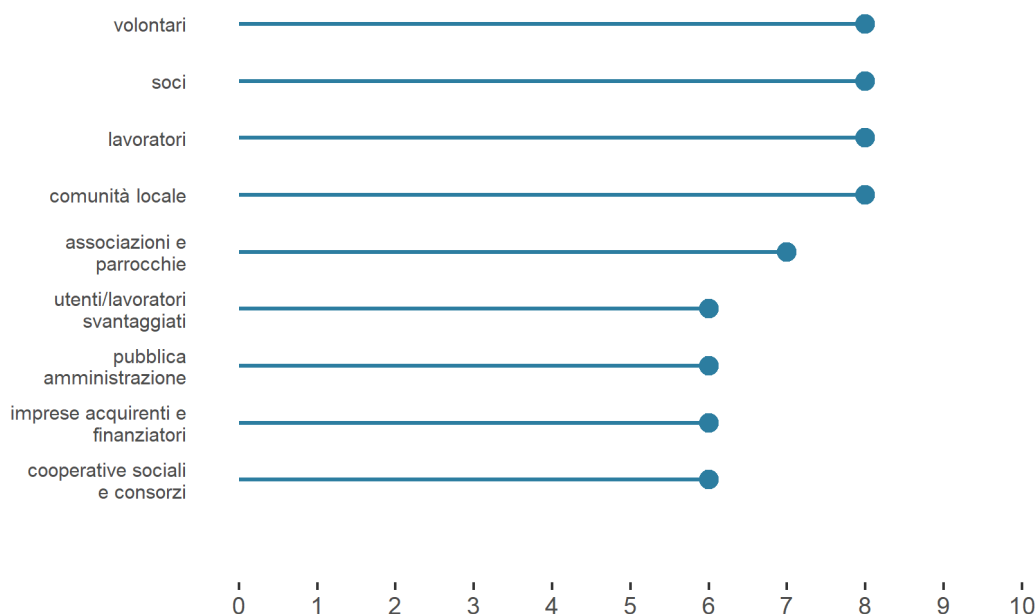
Andamento numero soci



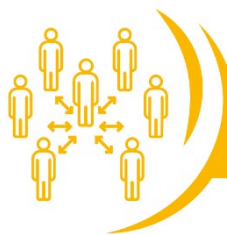
La cooperativa non prevede per nessuna carica (amministratori, revisori, presidente) compensi economici al di là di quanto eventualmente già goduto dalle persone nell'ambito di diversi ruoli all'interno della cooperativa. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Peso stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Dal Barba rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee e i familiari nella co-progettazione delle attività. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti e volontari che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Dal Barba.

Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	8
Lavoratori svantaggiati	12
Professionisti	2
Volontari	20

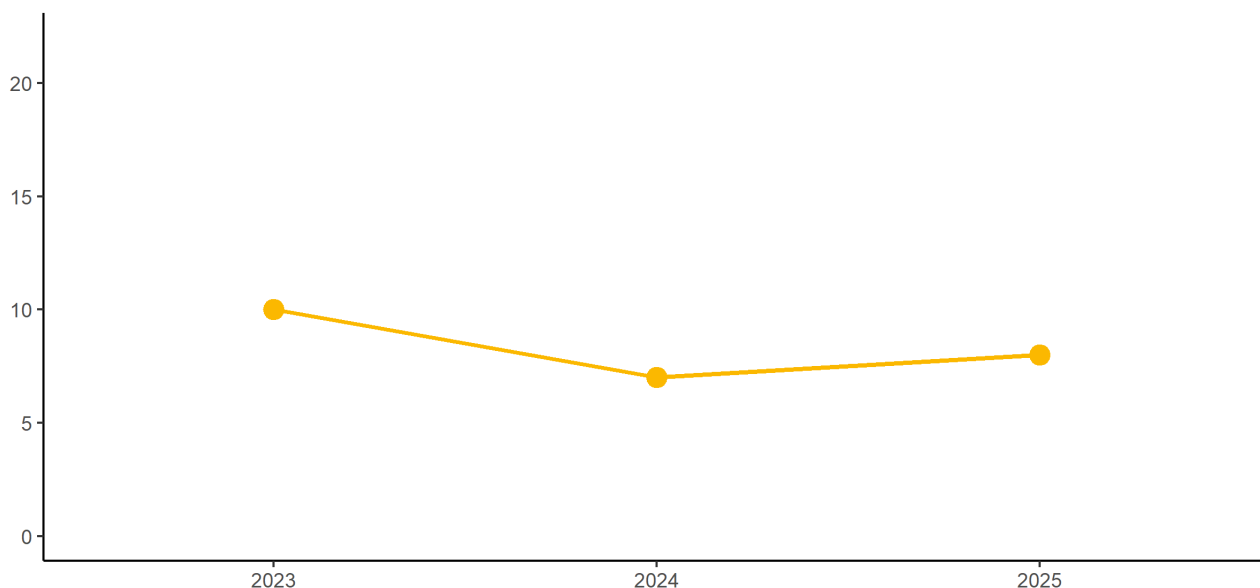
Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. L'attuale dirigenza è composta dai membri del CdA, che in forma volontaristica assumono la direzione della gestione generale, amministrazione, programmazione strategica, gestione del personale, organizzazione, formazione, progettazione sociale e comunicazione, programmazione e gestione commerciale.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti** non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 8, di cui il 75% a tempo indeterminato e il 25% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 4 dipendenti rispetto all'uscita di 3 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre, vi è da considerare che nell'arco dell'anno 1 lavoratore è passato da contratto flessibile a contratto a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 8 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 7.25 unità.

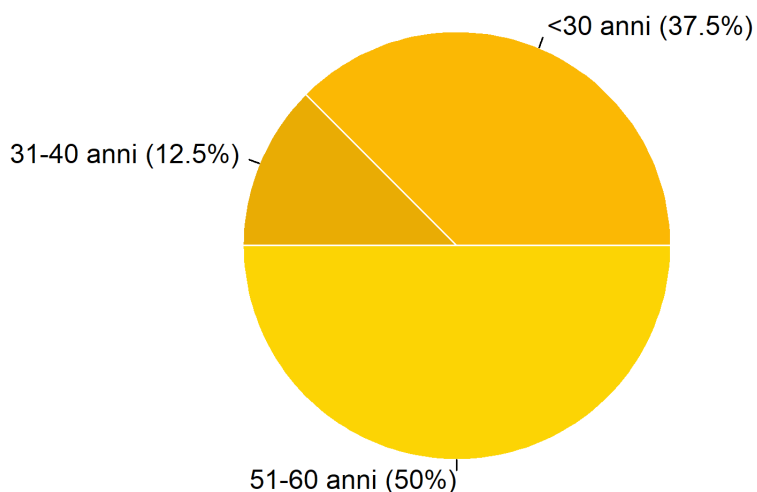
Andamento lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 50%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 37.5%, contro una percentuale del 50% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



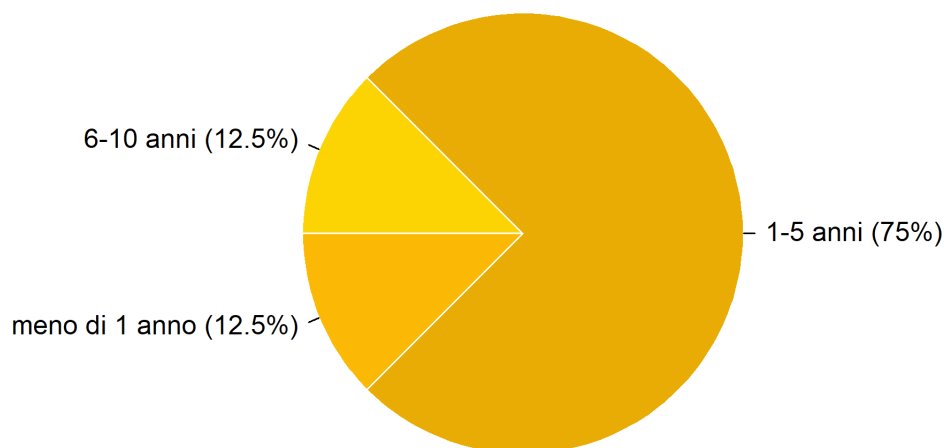
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 75% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre il 12.5% risiede nello stesso comune.

I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 1 lavoratore con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 4 lavoratori diplomati e 3 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 3 impiegati, 3 educatori con titolo, 1 direttore e 1 operaio specializzato. Il 12.5% dei lavoratori si occupa quindi della parte A dell'attività, vale a dire dell'assistenza socio-sanitaria, mentre il 75% si occupa dell'inserimento lavorativo.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 12.5% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, tutti i lavoratori sono assunti con contratto full-time.

In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	42.078 €	44.989 €
Coordinatore/responsabile/professionista	25.716 €	25.716 €
Lavoratore qualificato/specializzato	27.381 €	27.381 €
Lavoratore generico	21.650 €	21.650 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi

integrativi, quali fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, Dal Barba prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo e tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore. Complessivamente il 30% dei lavoratori usufruisce effettivamente dei servizi di welfare aziendale.

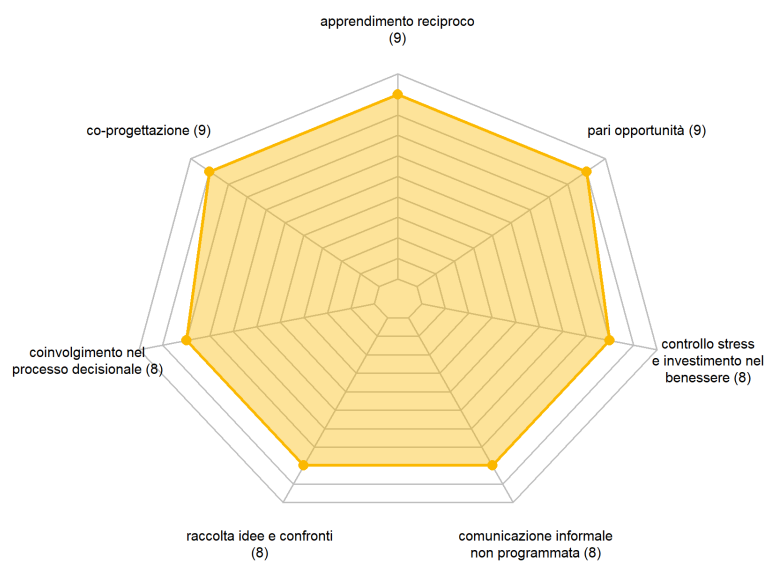
Dal Barba investe poi in **formazione**: durante l'anno

La Formazione

Costo delle attività formative	1.020 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%
Partecipanti a corsi occasionali di carattere generale	80%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Dal Barba investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei seguenti dati su salute e contenziosi.

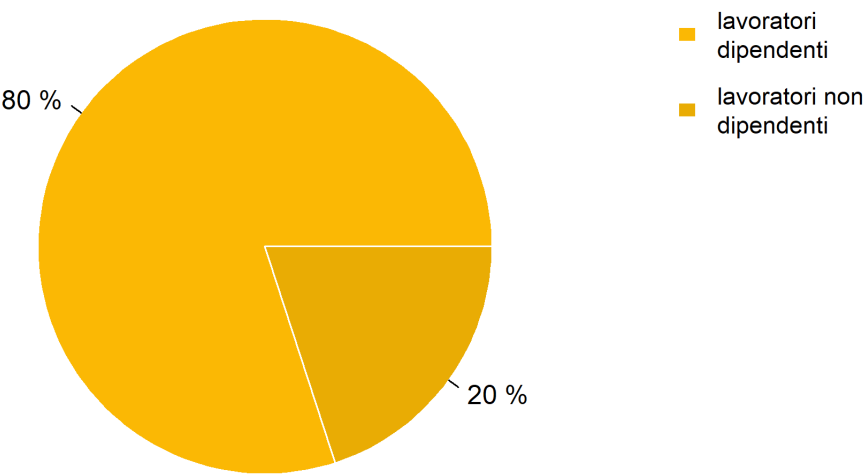
Salute	
Giorni di assenza per malattia totali	6
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	6
Richieste di supporto psicologico aziendale	10

La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere occasionalmente in modo non formalizzato e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2025 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Dal Barba ha fatto ricorso a 2 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'80%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale



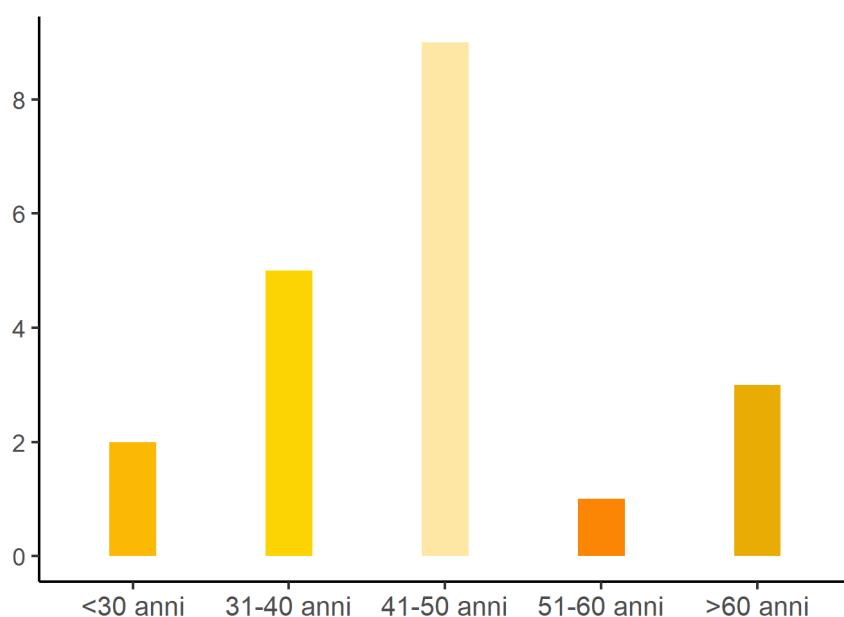
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a

favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2025 la cooperativa ha ospitato 15 tirocini e 13 ragazzi in alternanza scuola lavoro.

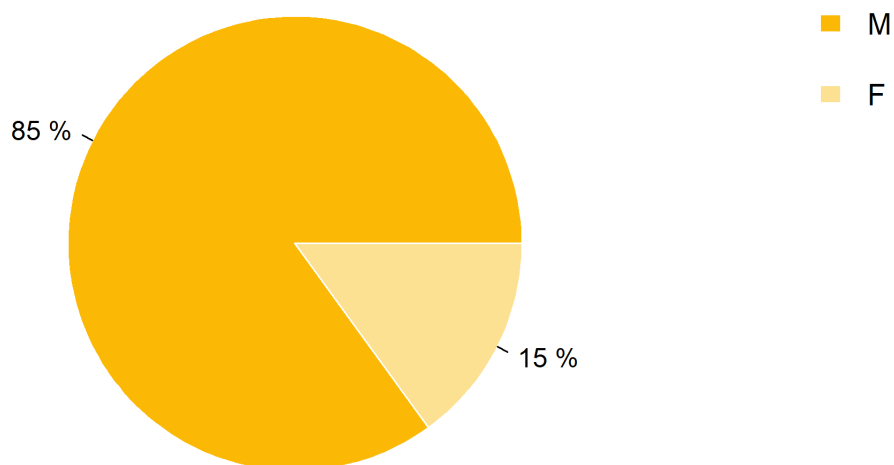
VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 20 volontari soci.

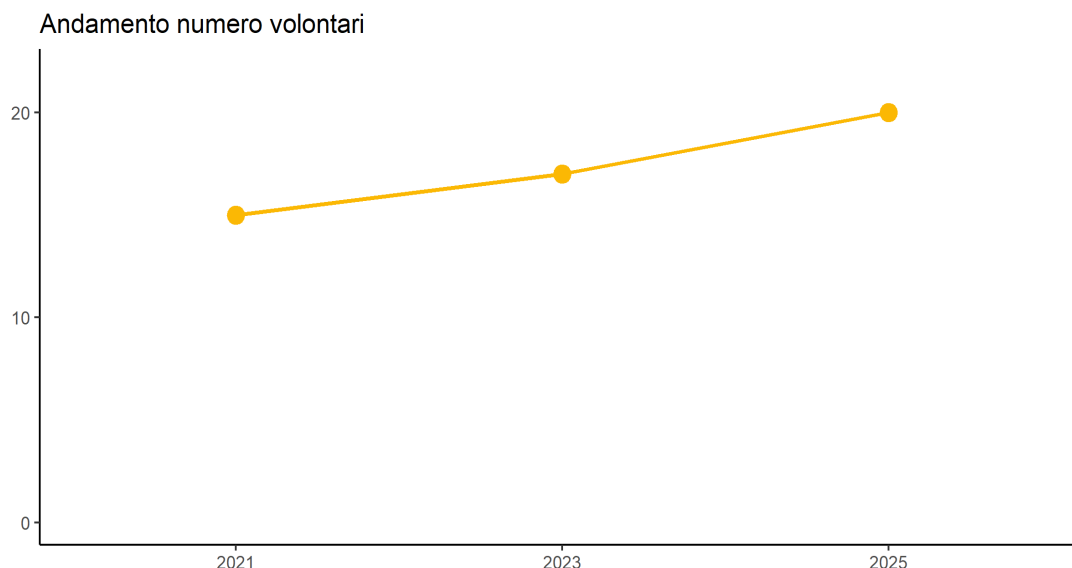
Età volontari



Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata del 33.3% a dimostrazione dell'importante legame instaurato con il territorio.



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2025 la cooperativa ha beneficiato di 14.322 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (41% del totale ore donate) in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci, ma anche in attività di mansioni per l'amministrazione (20%), affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa (18%), partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (18%) e fundraising e rapporti con la comunità (3%).

La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Dal Barba investe sulla loro crescita, poiché prevede per i volontari una formazione formalizzata e periodica.

Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale), pulmino aziendale o trasporto e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa. Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

A conclusione di queste riflessioni sul volontariato, preme dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle iniziative e del ruolo sociale ricoperto. Nel 2025 19 **cittadini attivi** sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale prestando complessivamente 720 ore in tali attività di interesse sociale e comunitario. Professionisti e personale di altre imprese del territorio hanno offerto alla cooperativa alcune prestazioni, consulenze e servizi a titolo gratuito, generando conoscenza ma anche un oggettivo risparmio di natura economica. Risparmio stimato per il 2025 in almeno 23.000 Euro, considerevole contributo o donazione indiretta dei professionisti che hanno affiancato la cooperativa.

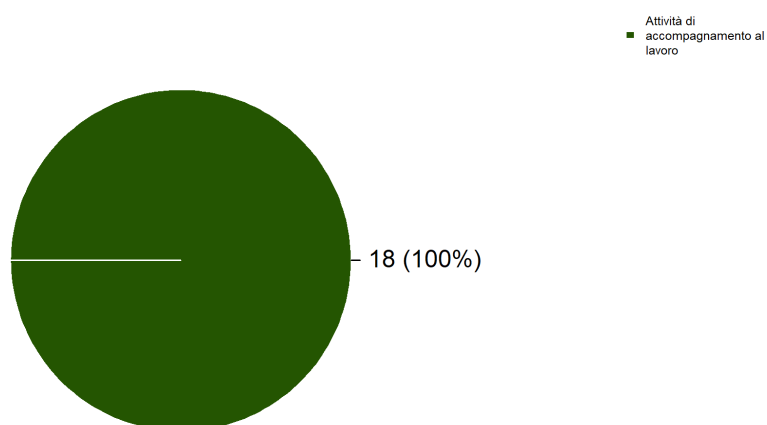


OBIETTIVI E ATTIVITÀ

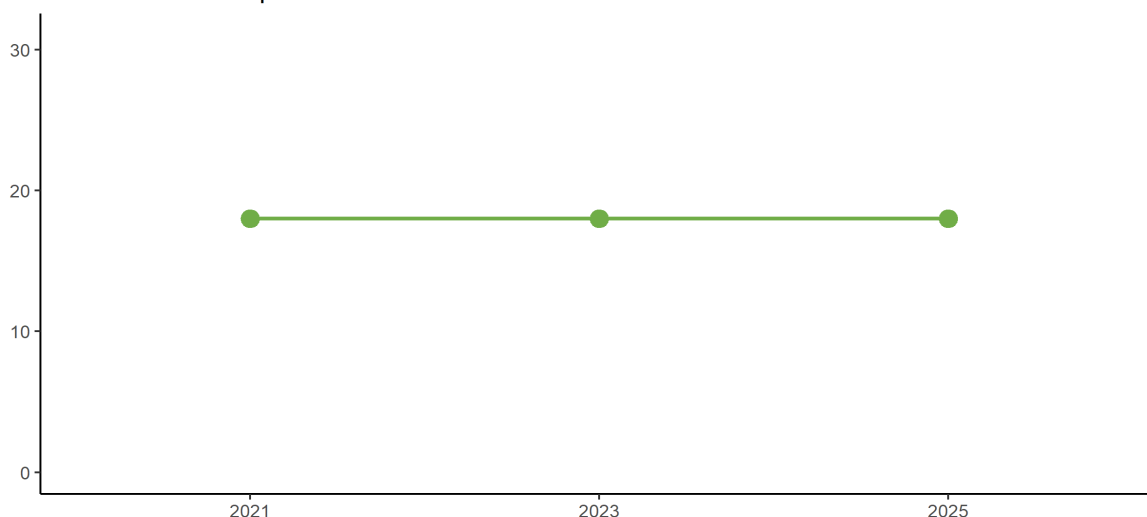
Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo, l'attività che sta al centro dell'agire è duplice: quella di produzione di servizi e quella di inserimento lavorativo e delle due aree di operatività verrà data esplicita illustrazione, cercando comunque di leggere anche all'integrazione tra le due aree.

Partendo dalla lettura dei servizi e con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2025 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 18. Dal 2021 l'utenza è rimasta sostanzialmente stabile.

Utenti presi in carico



Andamento utenti presi in carico



In termini di impatto sul territorio, tutti i beneficiari dei servizi risiedono nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: certificazione alla produzione biologica (ai sensi del Reg. UE 848/2018 e relative norme attuative per la Produzione e confezionamento di pasta secca alimentare, di pasta di semola di grano duro biologico).

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse della cooperativa, la promozione o partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio e la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni.

Monitoraggio della domanda



Dal Barba punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2023/2025 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento

del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi. Una delle iniziative sviluppate a seguito dell'esperienza maturata negli anni dalla Cooperativa Dal Barba e suffragata dall'esperienza maturata è l'ottenimento dell'odi tipo pulrimoà, l'avvio della pizzeria con un nuovo prodotto brevettato e concesso in esclusiva alla cooperativa Dal Barba per il territorio. L'attivazione concreta del Progetto "Legge 68 art. 14": la Cooperativa Sociale Dal Barba si è resa interprete di una formula innovativa che prevede l'assunzione e lo svolgimento di impieghi lavorativi presso la sua struttura da parte di ragazzi neurodisabili certificati con legge 68 con gli stipendi pagati dagli imprenditori per cui effettuano il lavoro medesimo. Tale progetto è svolto in sinergia con l'Agenzia Del Lavoro e realtà imprenditoriali. Con questo progetto la Cooperativa Dal Barba ha assunto 6 nuovi ragazzi.

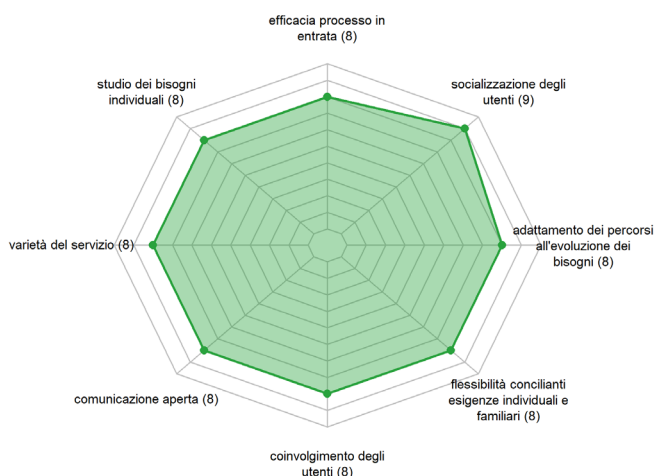
Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti, alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenee/complementari e alla creazione di marchi/sistemi informativi pubblici condivisi per la facilitazione dell'accesso degli utenti a servizi simili o complementari. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei propri utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa verso gli utenti, con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

Potenziamento Delle Abilità Lavorative Nel 2024

Nr. utenti in formazione	18
Durata media temporale dell'attività educativa occupazionale per utente (in mesi)	12
Nr. medio mensile di ore di attività occupazionale a utente	90
Nr. utenti beneficiari di tirocinio	3
Nr. borse/tirocini portati a conclusione	2
Nr. utenti formati anche in anni precedenti che nel 2023 hanno ottenuto un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi presso la cooperativa o altra organizzazione	2

Dal Barba ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono **la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata** e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti, il coinvolgimento degli utenti/di loro rappresentanti nell'intercettazione di preferenze e idee, l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari, cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni e la socializzazione dell'utente. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi.

Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e familiari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Dal Barba assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nel 2025 è del 70%.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2025.

ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

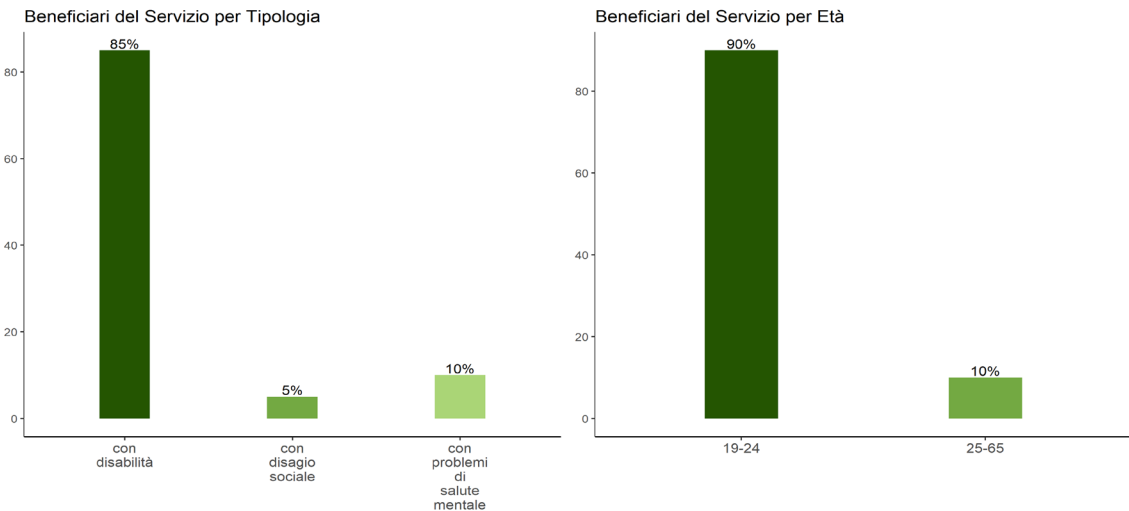
Il servizio si esplica in Attività di ristorazione, pizzeria e produzione di pasta con vendita.

Le ore di lavoro dedicate a tali attività sono state interamente coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	18
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	16
Volontari dedicati al servizio	12

Tra i beneficiari del servizio si contano all'85% persone con disabilità, al 10% persone con problemi di salute mentale e al 5% persone con disagio sociale. I beneficiari sono stati al 90% giovani di età 18-24 anni e al 10% adulti (24-65 anni di età).



SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa nell'anno sono stati:

- la fornitura di pasti in diversi Istituti comprensivi nel territorio del Trentino, grazie alla collaborazione con Risto 3. Tale attività si è sommata a quanto già sviluppato precedentemente con il servizio pasti a cooperative, associazioni, scuole, imprese presenti sul territorio (Fondazione Opera Campana dei Caduti, Rotary Club, Lions Club, Cassa Rurale Alto Garda Rovereto, Volksbank);
- la Cooperativa Dal Barba ha organizzato e/o partecipato a diversi momenti di comunità, la partecipazione alla fiera del gusto a Rimini, in collaborazione con AD Mauri;
- Hospitality Riva;
- la collaborazione con ALPITOURWORLD;
- la partecipazione al programma RAI, lo svolgimento,
- la collaborazione agli eventi di Cooperfidi,
- lo svolgimento dell'evento NEURODIVERGENZE: ESPERIENZE DI SPORT INCLUSIVO A CONFRONTO,
- la collaborazione con la Proloco di Villa Lagarina per diversi eventi, la Sagra dei Santi Anzoi, a Mattarello,
- lo svolgimento in collaborazione con il MART di Rovereto a seguito dell'incendio doloso subito dalla Cooperativa;
- lo svolgimento della Cena con Delitto e all'evento IO 2025 It's time for a new order, organizzato da Metalsistem,
- lo svolgimento di una giornata, in collaborazione con Lions Club Trento del Concilio e Fly Therapy, collaborazione con la Cantina Sociale di Isera, curare il catering per il convegno nazionale "Educazione e giustizia: dalle radici dell'essere alla pluralità del diritto", presso la Fondazione Caritro di Trento, incontro con la Cooperazione Trentina, per i 30 anni della Fondazione Handicrea, Rotary Club Rovereto per la visita del Governatore del Distretto 2060.

Nel corso dell'anno 2025 molte famiglie della comunità della Vallagarina si sono rivolte alla Locanda della Cooperativa Dal Barba per festeggiare le proprie ricorrenze, tra le quali battesimi, comunioni e matrimoni. Nel corso dell'ultimo anno ha avuto anno più evidenza il Progetto "Legge 68 art. 14": la Cooperativa Sociale Dal Barba si è resa interprete di una formula innovativa che prevede l'assunzione e lo svolgimento di impieghi lavorativi presso la sua struttura da parte di ragazzi neuro divergenti certificati con legge 68 con gli stipendi pagati dagli imprenditori per cui effettuano il lavoro medesimo. Tale progetto è svolto in sinergia con l'Agenzia Del Lavoro e realtà imprenditoriali. La Cooperativa inoltre ha organizzato e realizzato numerosi eventi di carattere sociale, informativo e di condivisione di buone prassi.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative stagionali, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali, altro
Eventi	40
Partecipanti agli eventi	300.000
Giornate di presenza sul territorio	200
Beneficiari dei servizi territoriali	500

Gli inserimenti lavorativi

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia dell'azione. L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I Lavoratori Svantaggiati Nell'anno

Borsa lavoro o tirocinio	15
Lavoratori dipendenti certificati da L.381/91 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	12

PERCORSI DI FORMAZIONE E BORSE LAVORO

Il primo livello del processo di inserimento lavorativo in cooperativa è quello della formazione o messa in prova e Dal Barba prevede che i lavoratori svantaggiati vengano inseriti secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi, corsi di formazione al lavoro (sia teorici che on-the-job), borsa lavoro o tirocinio, inserimento con agevolazioni contributive a termine da parte delle politiche locali, inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato e inserimento diretto in cooperativa come lavoratore svantaggiato con contratto di dipendenza a tempo indeterminato.

Con specifico riferimento all'offerta di borse lavoro e tirocini, i dati illustrano l'impegno che la cooperativa ha dedicato a percorsi formativi iniziali e il flusso d'anno su questi percorsi.

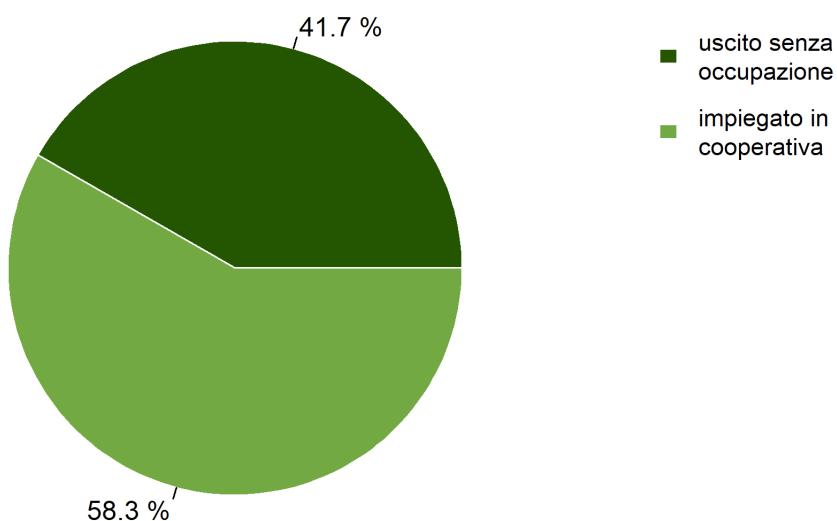
Borse Lavoro E Tirocini

In corso ad inizio 2025	7
Iniziati nel 2025	3
Portati a conclusione nel 2025	8
Presenti al 31/12/2025	7

Elemento qualitativo della formazione offerta è rappresentato dal fatto che in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona di 4 mesi, per 14 giorni lavorati e 20 ore lavorate a settimana.

La capacità delle borse lavoro e in generale dei processi iniziali di inserimento lavorativo di generare opportunità formative ed occupazionali reali è poi data dai tassi di successo dei percorsi. Nel corso del 2025, 9 lavoratori hanno portato a termine il percorso di inserimento iniziale, mentre 1 ha dovuto interrompere il percorso. Guardando ai lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, 7 sono rimasti impiegati in cooperativa ed ancora lo sono e 5 sono usciti dalla cooperativa senza un'occupazione.

Lavoratori svantaggiati a termine formazione



I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI

Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

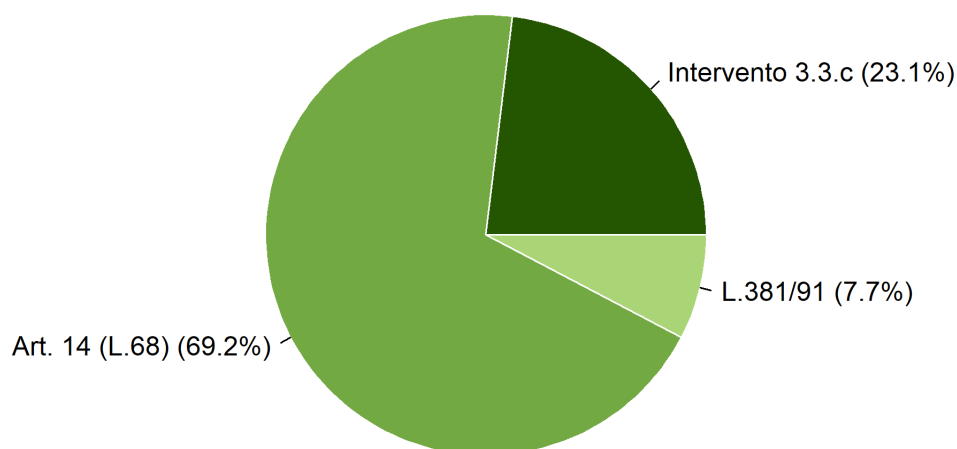
I Lavoratori Svantaggiati

Presenti ad inizio 2025	9
Entrati nel 2025	3
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	200%

Al 31/12/2025 i lavoratori svantaggiati inseriti in cooperativa con contratto di dipendenza certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo specifiche politiche territoriali sono 12.

Un importante elemento da considerare nella lettura dei dati è l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali e il peso che le stesse hanno nella generazione dei flussi di personale inserito in corso d'anno. Nel corso del 2025, la cooperativa ha visto la presenza di 2 lavoratori da Intervento 3.3.c (voucher), 9 lavoratori da Art. 14 (L.68) e 1 lavoratore svantaggiato certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali. Al 31/12/2025 risultano ancora presenti in cooperativa 2 lavoratori da Intervento 3.3.c (voucher), 9 lavoratori da Art. 14 (L.68) e 1 lavoratore svantaggiato certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali.

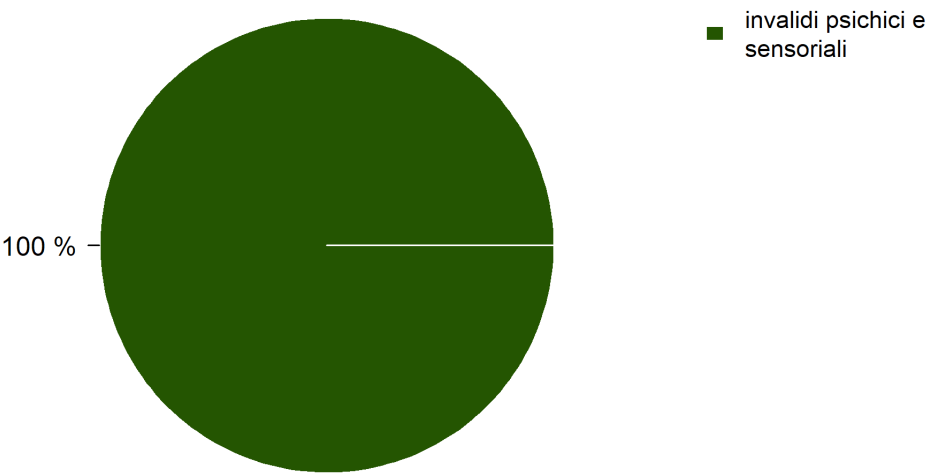
Lavoratori svantaggiati nell'anno



La fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso

tempo informazioni sulle persone di cui -accanto ai lavoratori ordinari di cui precedentemente trattato- si è avvalsa la cooperativa. La cooperativa sociale ha deciso di rivolgere la sua attività formativa e di inserimento al lavoro esclusivamente a invalidi psichici e sensoriali.

Tipologia lavoratori svantaggiati



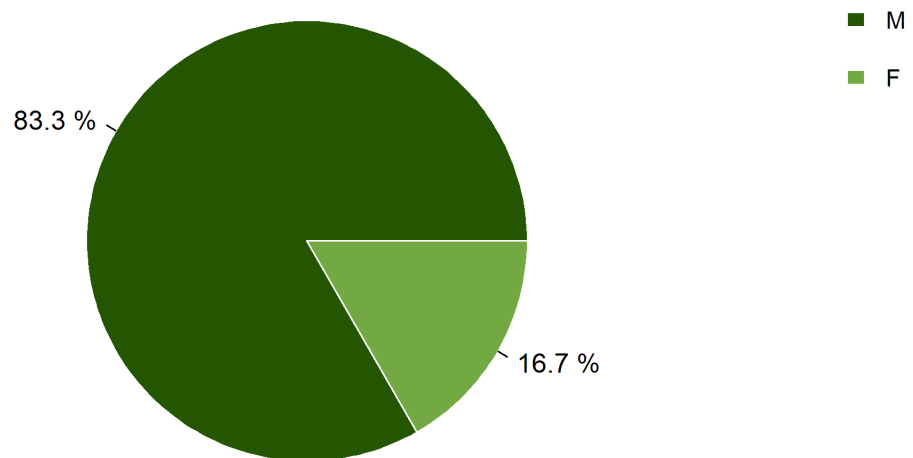
I lavoratori sono impiegati principalmente nel settore Trasporto e magazzinaggio (e attività di supporto) e nessun lavoratore è impiegato in più settori.

Lavoratori Per Settore	
Trasporto e magazzinaggio (e attività di supporto)	75%
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	25%

Rispetto ai **contratti**, si applicano esclusivamente contratti a full-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente impiegati. L'effettivo impatto occupazionale dell'anno in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 4.63 ULA (Unità Lavorative Annue).

L'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando la presenza di 2 lavoratrici svantaggiate sul totale e in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di lavoratori svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede la cooperativa è del 20% e quella riferita alla provincia è dell'80%.

Genere lavoratori svantaggiati



Al pari di quanto osservato riguardo all'erogazione di servizi, la dimensione quantitativa sin qui presentata rappresenta un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'attività di inserimento lavorativo, è comunque rilevante riflettere anche su come la cooperativa sociale investe nella qualità degli inserimenti lavorativi.

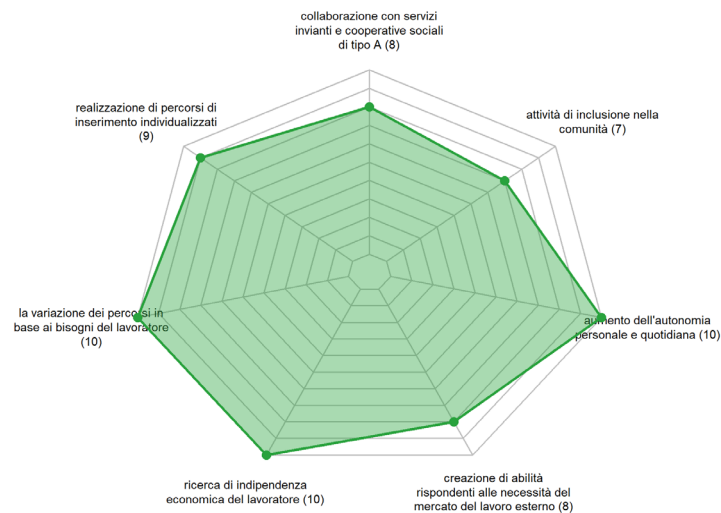
Oltre allo stipendio, la cooperativa offre altri servizi e benefit, quali fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale), pulmino aziendale o trasporto, servizi di housing (alloggio in cooperativa, intermediazione su alloggi a prezzo agevolato), accesso ad altri servizi sociali offerti dalla cooperativa, formazione di abilità e conoscenze non lavorative (es. educazione al risparmio, alla gestione dei problemi domestici e altra formazione), attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi della propria cooperativa.

Inoltre, l'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la supervisione di psicologi e dei tutor, attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito, realizzando schede di valutazione formalizzate anche per l'ente pubblico e facendo interviste o questionari psicologici e di soddisfazione del lavoratore.

Dal Barba pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe multidisciplinari, la variazione dei percorsi di inserimento lavorativo a seguito del monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del lavoratore, la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni, l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno, la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano e la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.). La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la

pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti e la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Processi



Dal Barba punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2022/2024 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento anche di settore, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro e inserito nuove figure per sostenere meglio i processi di inserimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di realizzazione della produzione dei servizi, ha realizzato azioni sperimentali e innovative nelle modalità di affiancamento ai lavoratori svantaggiati e ha investito in nuovi settori produttivi.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nelle attività d'inserimento lavorativo. Nel 2025 sono incrementati i rapporti di collaborazione con canali di vendita fuori dal Trentino e che ha permesso alla Cooperativa di aumentare la produzione di pasta.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di attività realizzate nel corso del 2025.

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE

Dal Barba, promuove l'arte culinaria coniugandola con l'inclusione socio-economica di giovani in situazioni di svantaggio, rivolti in particolare, ma non esclusivamente a invalidi psichici, fisici, sensoriale e persone con disabilità. Obiettivo generale del Progetto è quello di favorire il processo di inclusione sociale, e promuovere l'inserimento lavorativo di persone in situazioni di svantaggio e a rischio di esclusione sociale.

Nel 2025 hanno operato complessivamente in tali attività 3 lavoratori svantaggiati certificati 381/1991 o inseriti in politiche attive del lavoro territoriali.

TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (E ATTIVITÀ DI SUPPORTO)

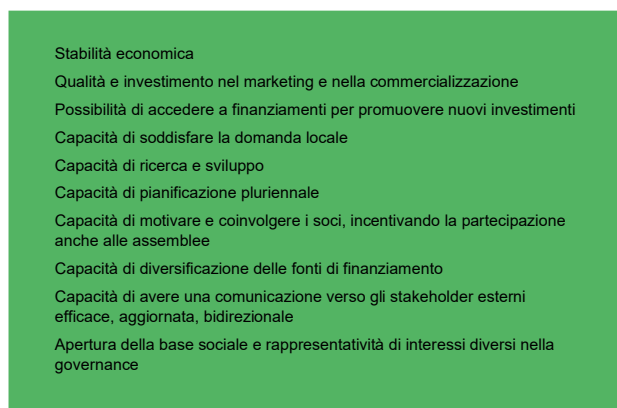
La Cooperativa Dal Barba insegna un lavoro nell'ambito del settore del magazzinaggio di varie tipologie di prodotti per coniugarla con l'inclusione socio-economica di giovani in situazioni di svantaggio, rivolti in particolare, ma non esclusivamente a invalidi psichici, fisici, sensoriale e persone con disabilità. Obiettivo generale del Progetto è quello di favorire il processo di inclusione sociale, e promuovere l'inserimento lavorativo di persone in situazioni di svantaggio e a rischio di esclusione sociale.

Nel 2025 hanno operato complessivamente in tali attività 9 lavoratori svantaggiati certificati 381/1991 o inseriti in politiche attive del lavoro territoriali.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza



Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

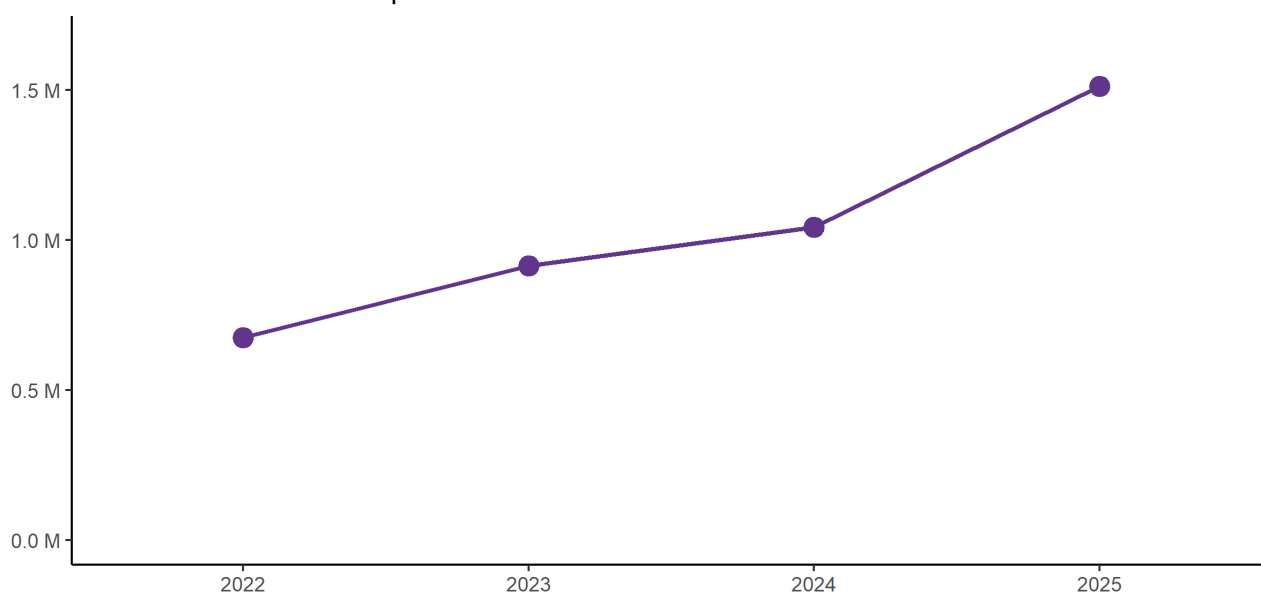
Patrimonio	369.972 €
Valore della produzione	1.511.506 €
Risultato d'esercizio	235.506 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 1.511.506 Euro, generato per lo 0.25% dalla parte A dell'attività e per il 99.75% dalla parte B.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 45.03%.

Andamento valore della produzione



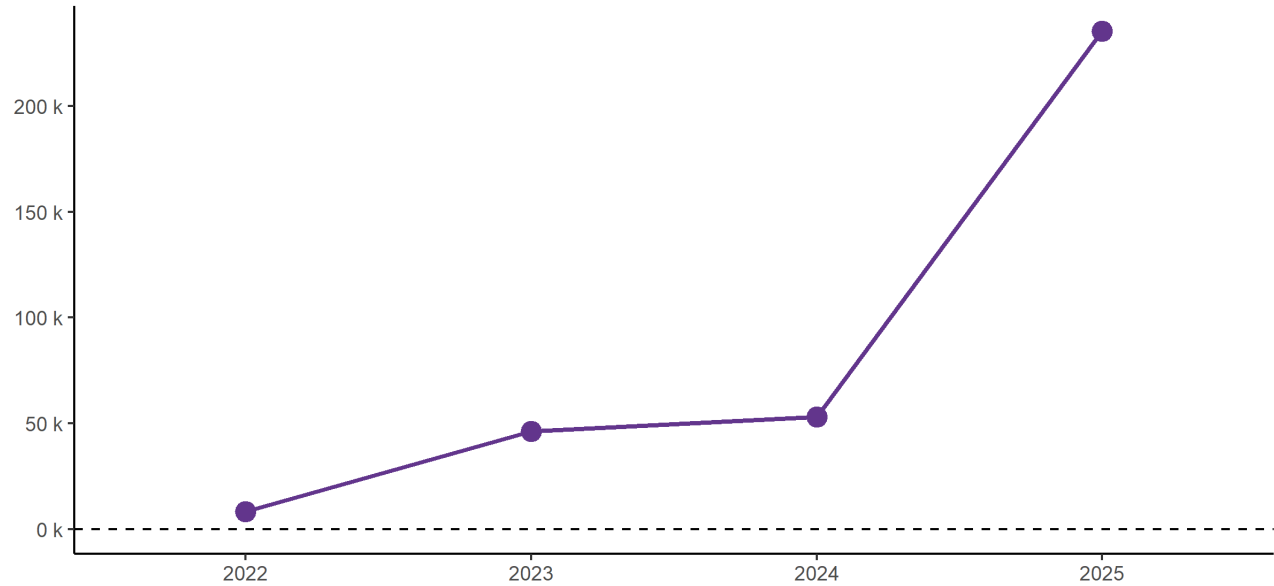
I **costi** sono ammontati a 1.269.481 Euro, di cui il 37.51% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 40.6%. In quanto plurima, il costo del lavoro è attribuibile per lo 0.12% alla parte A dall'attività e per lo 0.88% alla parte B.

I Costi

Costi totali	1.269.481 €
Costi del personale dipendente	476.164 €
Costo del personale collaboratore/professionista	39.212,3 €
Costo del personale dipendente socio	169.078,2 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un **utile** pari a 235.506 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 369.972 Euro ed è composto per l'1.32% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	369.972 €
Capitale sociale	4.900 €
Riserve	129.566 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 1.074.333 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in un immobile di sua proprietà e 1 struttura concessa in gestione dalla pubblica amministrazione.

L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. Una peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: Dal Barba realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente dismesse e abbandonate che sono state recuperate dalla cooperativa.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

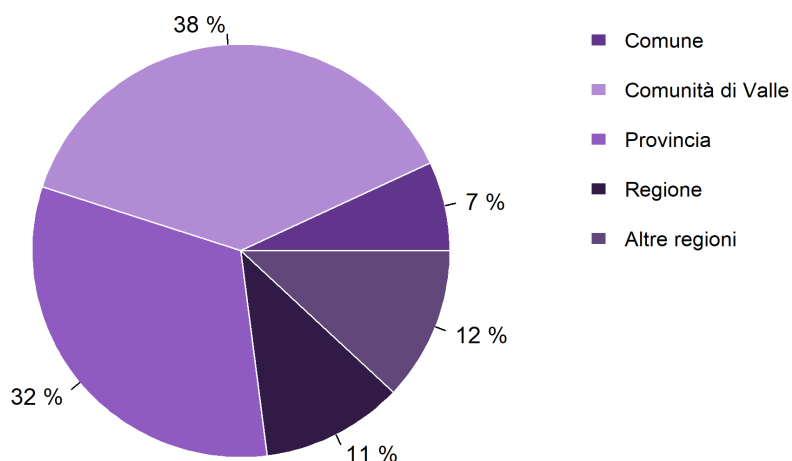
A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2025 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

da DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello di Comunità di Valle.

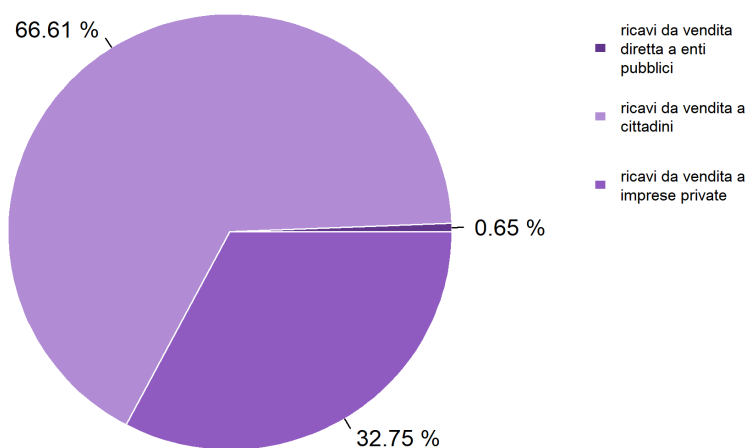
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 75.31% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 14.850 Euro di contributi pubblici.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dalla Provincia.

I Rapporti Economici Con La Ppaa

	Nr.	Valore Complessivo
Affidamenti diretti	1	1.944 €

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari all'1.93%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto bassa.

Rispetto ai **committenti e clienti privati**, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari all'8.9% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

Clienti E Committenti Privati

Scontrini emessi	7.793
------------------	-------

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 172.328 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.



ALTRE INFORMAZIONI

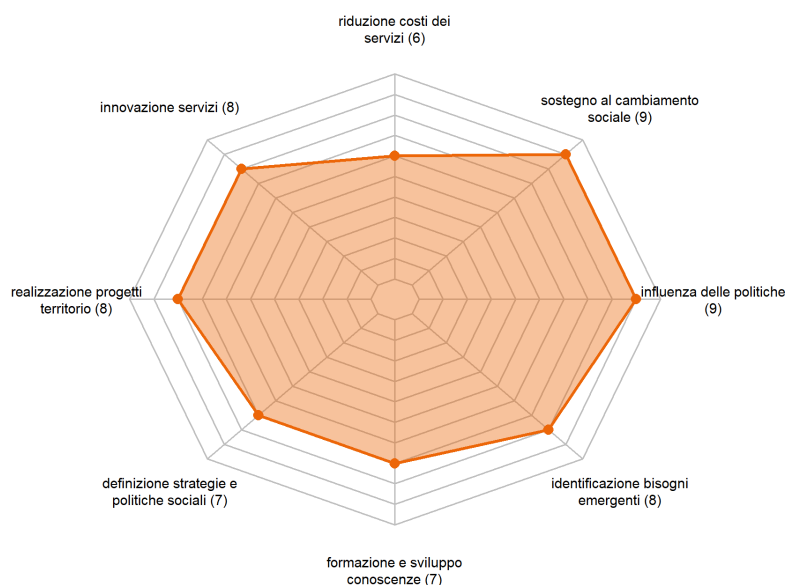
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Dal Barba agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 61.63% degli acquisti della cooperativa sociale Dal Barba è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale molto buono. Inoltre, la politica di acquisto è stata scarsamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando solo l'1.93% degli acquisti da altre organizzazioni di Terzo Settore mentre il 38.52% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2025 Dal Barba ha collaborato con alcune imprese ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati coordinati solo in pochi casi da azioni di rete strutturate: la cooperativa sociale Dal Barba, infatti, aderisce solo a enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali.

Le Adesioni

Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	1
--	---

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore accogliendo parte degli utenti che le altre non riescono ad accogliere, condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per offrire agli utenti servizi integrati di inserimento lavorativo e di assistenza, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state finanziate da soggetti terzi privati.

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: inserimenti al lavoro di lavoratori svantaggiati usciti da altre cooperative sociali causa perdita appalti ridimensionamenti chiusura aziendale e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni non-profit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2025 Dal Barba ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

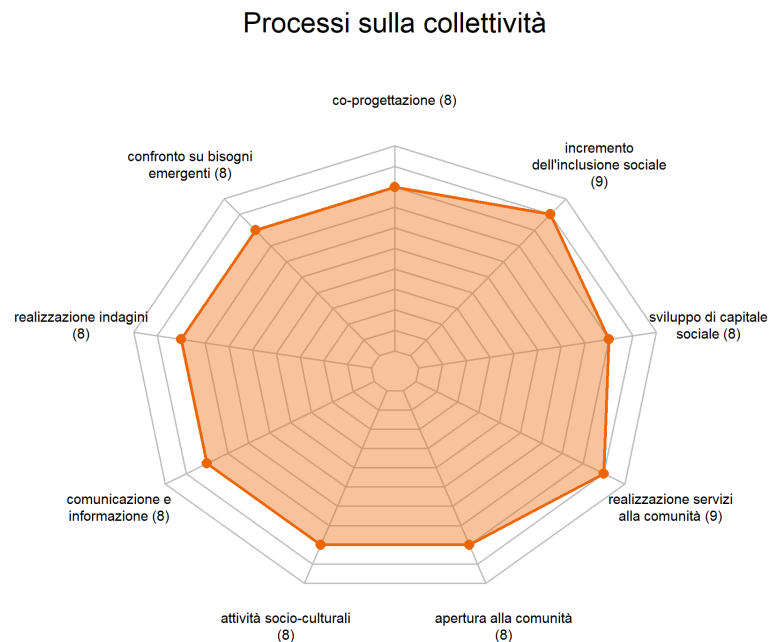
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, utilizza tecnologie e accorgimenti avanzati per il risparmio energetico e produce nell'ambito del bio e della tutela ambientale.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Dal Barba ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di

comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Dal Barba di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE

Dal Barba ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Dal Barba ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE

Dal Barba ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio e promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale: Sin dal progetto scuola-lavoro siamo stati in grado di promuovere una azione concreta nell'avvicinare i giovani con disabilità al mondo del

lavoro facendo una prima valutazione dei loro bisogni seguita da una continua valutazione e monitoraggio che consentono di verificare gli step di miglioramento che vengono successivamente verificati da un ente terzo quali l'Università di Scienze Cognitive di Rovereto. La stessa procedura viene verificata a tutti i ragazzi che iniziano l'attività della Cooperativa Sociale Dal Barba, fino al raggiungimento di una autonomia che consenta un'assunzione o presso la Cooperativa stessa o presso aziende esterne.